

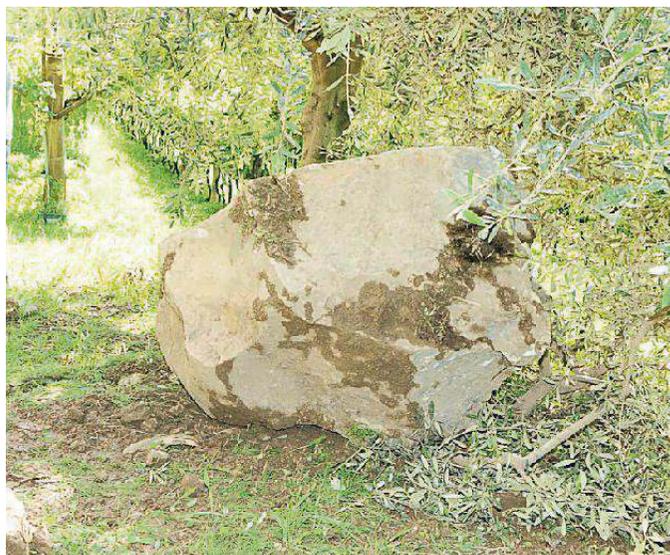
di Leonardo Omezzoli

▷ ARCO

«Non è il tempo di procrastinare oltre». Non ci gira attorno il primo cittadino Alessandro Betta che nell'incontro di ieri sera all'interno del centro giovani Cantiere 26 inerente la realizzazione del vallo tomo del Linfano, ha ribadito la necessità di operare nel minor tempo possibile per mettere in sicurezza i residenti e i fruitori della strada sottostante. Qualche critica dalla platea che porta all'attenzione come l'area sotto l'amministrazione Veronesi fosse considerata pericolosa e di verificare se ci sono stati degli ampliamenti volumetrici. Un incontro al quale ha partecipato anche l'assessore provinciale alla Protezione Civile Tiziano Mellarini che ha a sua volta dato garanzie dell'impegno da parte della Provincia nel portare a termine questa importante opera di sicurezza anche da un punto di vista economico. I quattro tomi saranno realizzati in più lotti e per quanto concerne la quota provinciale una parte del finanziamento del progetto è già inserito nei capitoli di spesa del 2017. «Abbiamo lavorato in sinergia tra amministrazione comunale e Provincia - ha ricordato Mellarini - Mettere in sicurezza quel versante è una scelta obbligata, sono già passati tre anni da quella domenica. Non siamo stati fermi - ha spiegato l'assessore - Abbiamo fatto tutte le attività per capire se c'erano smottamenti o altri aspetti di pericolo al fine di garantire la massima sicurezza. Quest'opera - ha poi concluso Mellarini - darà sicurezza al Comune di Ar-

Linfano, Betta e Mellarini: «Vallo tomo, avanti tutta»

Ieri l'incontro pubblico per presentare il progetto: finanziamento già nel 2017
L'assessore provinciale: «Opera fondamentale per la sicurezza dei cittadini»



Uno dei massi che tre anni fa si è staccato dal versante del Brione

co e al territorio, sia per chi vi risiede, che per chi vi transita». Per il primo cittadino importante l'evitare i paragoni con altri casi, come quello di Mori, chiarendo che per Arco sono stati fatti dei passaggi importanti che hanno ritardato l'iter proprio al fine di tutelare il paesaggio. «Mi sento di aver già fat-

to troppo ritardo - ha dichiarato Betta - L'iter ha avuto una sospensione dovuta per mitigare gli impatti ambientali. Come amministrazione - continua - abbiamo l'impegno di intervenire il prima possibile, di intervenire subito, con questo progetto che è stato seguito da tecnici esperti». Qualche sassolino



Il sindaco Betta al centro e, alla sua sinistra, Mellarini (foto Galas)

Betta se lo è tolto. «In questa vicenda - ha precisato il sindaco - ho colto il tentativo che si potesse creare una Mori due. Abbiamo fatto un lavoro con esperti. Non mi piacciono le critiche sul percorso e sul lavoro dei professionisti, questo non lo accetto». La serata ha visto la partecipazione dei tecni-

ci che hanno redatto il progetto, a partire dal geologo Claudio Valle fino all'architetto del paesaggio Gianluca Dossi. Durante la serata il comandante dei Vigili Volontari del Fuoco di Arco Stefano Buonamico ha ripercorso gli eventi della frana avvenuta alle 9.45 di domenica 9 marzo del 2014.